

CALOLZIOCORTE Il Comune attende il responso dalle autorità statali sull'iter per l'affidamento dell'appalto

Roma è in ritardo e la piazza non parte

Arrigoni spiega i tempi lunghi: «Ancora non sappiamo quando potremo iniziare i lavori»

CALOLZIOCORTE Pareva oramai in discesa il cammino per la sistemazione di una delle opere più attese e al centro di polemiche nella città di Calolzio. Un ostacolo burocratico blocca la piazza: da Roma non giunge il responso dell'autorità dei lavori pubblici e la giunta si mobilita.

Lettere e telefonate, sono partite dal palazzo municipale di Calolzio in questi giorni per sollecitare, nella capitale, gli addetti alle verifiche in corso, ma senza effetto. Lo spettro di un ritardo a tempo indeterminato per l'apertura del cantiere si sta materializzando, senza che in Comune si possa fare più di tanto per stringere i tempi.

Il problema è legato alla verifica dell'iter osservato dall'ente locale per l'assegnazione dell'appalto, che prevede un iter affidato agli uffici dell'autorità dei lavori pubblici di Roma. Dove, però, la pratica giace da un mese e mezzo, senza che si sia riusciti ad avere alcuna notizia.

«L'avevo anticipato già quando abbiamo aperto le buste: il rischio di buttare via tre o quattro mesi era concreto. E, difatti, si sta concretizzando - commenta il sindaco **Paolo Arrigoni** -. Abbiamo sollecitato a più riprese gli uffici, cercando anche di contattare direttamente gli addetti, ma senza risultato: finora abbiamo perso due mesi e mezzo e non sappiamo quando potremo effettivamente iniziare i lavori per la nuova piazza».

Nel frattempo, comunque, gli uffici calolzi non stanno a guardare. «Le verifiche portate avanti dai nostri uffici proseguono, per permetterci di ottimizzare il tempo. In questo modo - aggiunge - nel momento in cui avremo la risposta dell'autorità potremo avviare i lavori, convocando l'azienda e predisponendo il cronoprogramma dell'intervento. Ma fino a quando non ci comunicheranno l'esito delle loro verifiche, resterà tutto fermo e noi non potremo muoverci per aprire il cantiere».

E su questo aspetto il sindaco Arrigoni vuole ribadire un concetto. «Non vorrei che i cittadini, vedendo che non si parte, pensino che la responsabilità è dell'amministrazione comunale. Questo ritardo non dipende da noi, ma dall'ente chiamato a dare il responso sull'iter burocratico seguito per l'affidamento dell'appalto».

Nella migliore delle ipotesi, a questo punto, i lavori dovrebbero partire nel prossimo mese di settembre. «Ma io non sono in grado di esprimermi in questo senso - conclude il sindaco Arrigoni -. Anche perché in questi casi di ritardi ogni previsione rischia di essere puntualmente smentita».

Christian Dozio



OLGINATE

Giovani segnalati dopo lo scempio

OLGINATE (l. per.) Sono numerose le persone controllate dalle forze dell'ordine fra i frequentanti del rave party che nello scorso fine settimana si è tenuto sulla collina di Consonno di Olginate. Pur non essendo stato disposto nessun servizio di controllo e d'ordine particolare - l'area è di proprietà privata e la legge prevede che interventi in questi casi si tengano soprattutto su segnalazione, richiesta o denuncia del proprietario -, sono fioccate comunque le segnalazioni e i controlli da parte dei carabinieri di Olginate e della Compagnia di Merate, che domenica mattina ma anche nei giorni precedenti, come hanno potuto constatare i pochi residenti e chi si era recato alla messa alla chiesetta, hanno inviato sul posto alcune pattuglie e degli uomini che hanno controllato i partecipanti al rave party.

Il Summer Alliance è durato tre giorni e i giovani che vi si sono recati hanno devastato la proprietà, soprattutto la casa di riposo, dove sono entrati e hanno rovinato arredi e strutture.

I controlli dei carabinieri sono avvenuti anche durante la notte e ai piedi della collina, all'imbocco dell'unica strada che porta su a Consonno. La posizione di molti dei partecipanti è al vaglio dell'autorità giudiziaria e degli inquirenti, che dovrebbero formulare specifiche accuse nei loro confronti, una volta espletate tutte le pratiche di rito e svolti tutti gli accertamenti del caso, anche confrontandosi con i rappresentanti della proprietà, che in questo caso giocano un ruolo fondamentale per l'ulteriore sviluppo della vicenda.

Nel frattempo la questione è stata affrontata durante una seduta del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Questo per quanto riguarda gli interventi delle forze dell'ordine: restano invece tutte le conseguenze dell'occupazione del weekend. I giovani hanno bivaccato e ascoltato musica ad alto volume per tre giorni.

Di certo c'è che il problema di Consonno e del suo abbandono è all'ordine del giorno del dibattito politico e dell'attenzione della gente: forse qualcosa ora potrebbe muoversi.

Olginate ha deciso: niente più bar nel centro storico

OLGINATE (b. ber.) Gli abitanti del centro storico potranno stare tranquilli: in quella zona non si potranno più aprire nuovi bar. Sul lungolago invece potranno essere installati nuovi esercizi con una media ipotizzata di uno all'anno. A stabilirlo è il nuovo regolamento per gli esercizi pubblici approvato nell'ultimo consiglio comunale.

A spiegare i dettagli è stato il sindaco **Antonio Gilardi**: «Abbiamo stilato un regolamento che definisce i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di esercizi che somministrano bevande e alimenti. Non influisce sulle attività già esistenti, ma regola le future aperture, tenendo conto dell'ambiente, del traffico e dell'inquinamento acustico».

Così il paese è stato suddiviso in tre zone. Il centro storico che si divide a sua volta in due fasce: quella propria del centro e quella chiamata «traghetto»; la zona «Strada provinciale» che parte dal confine con Carlate fino al cimitero e il resto del territorio.

«Nel centro non sono ammessi inserimenti di nuovi esercizi. È invece consentito l'ampliamento per quelli esistenti se la struttura e lo strumento urbanistico lo consentono, oppure la sostituzione in caso di attività definitivamente cessate. Per l'area «Traghetto», che comprende in sostanza il lungolago Balugani, sono consentite nuove aperture con un limite massimo di incremento del 10% annuo, che significa circa un nuovo bar all'anno. C'è da aspettarsi quindi, che presto vicino al mercato appena inaugurato potrebbe aprire un bar.

TORRE DE' BUSI Bus sperimentale per Valcava: obiettivo centrato

TORRE DE' BUSI (c. doz.) Settanta persone al mese, oltre due persone al giorno: è un bilancio positivo quello che riguarda la sperimentazione del bus che collega Torre de' Busi a Valcava, garantendo il collegamento tra il balcone della Valle San Martino e il resto del Calolziense.

Il servizio è stato attivato a gennaio sulla base dell'accordo tra il Comune di Torre, quello di Lecco e la Comunità Montana, ed è assicurato - grazie anche al contributo della Regione Lombardia - con un bus ecologico da nove posti.

«Il servizio voluto dal Comune di Torre de' Busi in collaborazione con la comunità locale prevede un servizio di trasporto persone modulato su un minimo di 14 corse settimanali fisse di andata e ritorno in partenza da Torre de' Busi per Valcava - ricorda l'assessore **Lorenzo Marchio** -. Il servizio di autista è stato affidato al Gruppo di Protezione Civile Comunale che garantisce un servizio capillare e puntuale, vista la particolarità del territorio da servire e le condizioni climatiche invernali meglio superabili da un Gruppo Locale che ben conosce il territorio. Ricordiamo che Valcava è situata a circa 1300 mt. sul livello del mare».

Il servizio sperimentale sarà garantito fino al 2012.

Lo STOCK HOUSE
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
CAPI FIRMATI

A PARTIRE DA SABATO 7 LUGLIO

TI ASPETTA CON I SUOI IRRIPETIBILI SALDI

LI ABBIAMO LIBERATI

APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 8 E DOMENICA 15
CON ORARIO CONTINUATO

1500 METRI DI NEGOZIO e AMPIO PARCHEGGIO
In via G. Cantore, 12 Inverigo (Co) Tel. 031 3590019

www.igmd.it

isgmd

Corsi post diploma > **Architettura d'interni**
 > **Industrial design**
 > **Computer graphic design**
 > **Pubblicità**
 > **Fashion design**

Lecco, Via Cavour 90i **www.igmd.it**
Complesso IL GIARDINO **tel 0341 282336**
Cortile interno piano rialzato **fax 0341 264400**

is grafica moda design
 Istituto Superiore - Alleanza Post-diploma - Master
 Accreditato dalla regione Lombardia e livello europeo